

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 10/12/2018 - ART. 17
COMMA 5°, L.U.R. N. 56/77 E SMI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 11°
VARIANTE PARZIALE ALLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. VIGENTE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti della presente.
2. **DI DARE ATTO CHE** non risultano pervenute osservazioni o proposte al progetto preliminare della 11^ Variante al P.R.G.C..
3. **DI APPROVARE** il Progetto definitivo della 11^ Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e smi, costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione Illustrativa con in appendice la Verifica di coerenza con la disciplina di beni e componenti del PPR;*
 - *Verifica di compatibilità acustica (a cura del Dott. Stefano Roletti)*
 - *Norme Tecniche di Attuazione;*
 - *Tavola C.2 – Assetto urbanistico del territorio comunale, aree normative e destinazioni d'uso (scala 1:5.000);*
 - *Tavola C.4.2 – Territori urbanizzati e da urbanizzare (scala 1:2.000);*
4. **DI DARE ATTO CHE:**
 - per quanto riguarda la verifica relativa alla compatibilità dell'intervento in progetto con il Piano Comunale di Classificazione Acustica, si evidenzia che l'area, allo stato attuale, è in classe III di zonizzazione acustica; tale classe non viene modificata per effetto della variante; inoltre, il giardino pubblico previsto dal progetto che determina la presente variante è una funzione urbana "ricettore" e non "sorgente" di rumore. Tali considerazioni dovranno essere recepite nella revisione del Piano di Classificazione Acustica contestuale alla Variante Generale al PRG di Rivarolo in corso;
 - nella revisione del Piano di Classificazione Acustica contestuale alla Variante Generale al PRG di Rivarolo in corso, dovranno essere recepite le considerazioni esposte al punto precedente;
 - la Variante non determina l'apposizione di vincolo espropriativo, pertanto non si rende necessaria l'attivazione di procedure partecipative ai sensi degli artt. 9 e 11 del DPR 327/2001;
 - non risulta che la presente Variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con DCR n.233-35836 del 3/10/2017;
 - come dimostrato nella Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;
 - il PRGC di Rivarolo Canavese è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po;

- il Comune di Rivarolo Canavese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate “*a rischio di incidente rilevante*” o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
- con riferimento ai disposti dell’articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione ‘uso), non ricorrono i presupposti per l’applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante interessa un ambito di proprietà comunale;
- la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come “parziale”, con riferimento ai disposti di cui all’art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77;

5. **DI DARE MANDATO** al Settore competente per l’espletamento degli ulteriori ed eventuali adempimenti, conseguenti l’approvazione della presente.

6. **DI DARE ATTO CHE** la variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ed è esposta in pubblica visione sul sito del Comune e trasmessa alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino entro 10 gg dall’approvazione.

(omissis)

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.